

Istituto Comprensivo Mussolente



**SISTEMA DI PROGETTAZIONE E
VALUTAZIONE
d'ISTITUTO
a.s. 2011 - 2012**

INDICE

- SEZ. 1 RESPONSABILITA' NEL PERCORSO DI VALUTAZIONEpag. 3
- SEZ. 2 LA PROGETTAZIONE.....pag. 4-5
- SEZ. 3 LA VALUTAZIONE.....pag. 6-9
- SEZ. 4 PROCEDURE DI VALUTAZIONE.....pag. 10-23
- SEZ. 5 INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI REGISTRI.....pag. 23 - 27
- SEZ. 6 SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO.....pag. 27 - 31
- SEZ. 7 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI.....pag. 32 - 37

sez. 1 - RESPONSABILITÀ NEL PERCORSO DI VALUTAZIONE

... chi valuta	che cosa ?
<u>IL SINGOLO DOCENTE</u>	<ul style="list-style-type: none"> - correlazione tra apprendimenti e insegnamenti, - clima della classe, - clima di lavoro.
<u>I CONSIGLI DI CLASSE / TEAM DOCENTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> - insegnamenti progettati, strategie comuni, - situazioni di classe, - clima di lavoro nel gruppo, - congruenza tra il contratto formativo e la sua realizzazione concreta
<u>COLLEGIO DEI DOCENTI e sue articolazioni</u>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo dell'intera offerta formativa, - clima organizzativo, - efficacia ed efficienza degli incontri collegiali, - comunicazione interna ed esterna
<u>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</u>	<ul style="list-style-type: none"> - adeguatezza degli obiettivi didattici essenziali e delle verifiche disciplinari
<u>GRUPPO DI LAVORO "SPECIALE" (gruppo H di istituto)</u>	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Lo stato dell'integrazione dei soggetti diversabili all'interno dell'istituto e delle classi. ♦ Correlazione tra la scuola e i servizi presenti sul territorio (enti territoriali socio-sanitari).
<u>PERSONALE ATA</u>	<ul style="list-style-type: none"> - aspetti dell'organizzazione dei servizi ausiliari ed amministrativi, - clima organizzativo, - clima di lavoro nel gruppo - comunicazione interna ed esterna
<u>CONSIGLIO D'ISTITUTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - servizio scolastico complessivo, - comparazione risorse – efficacia – efficienza
<u>GENITORI - ALUNNI</u>	<ul style="list-style-type: none"> - grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti
<u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	<ul style="list-style-type: none"> - intero processo

**sez. 2 - LA PROGETTAZIONE
procedure, tempi, criteri e responsabilita' .**

1 - PROGETTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
CONSIGLIO D'ISTITUTO	P.O.F.	Giugno ottobre	Definizione delle linee guida (dopo la verifica di fine anno scolastico precedente) : organizzazione e progetti Approvazione definitiva
RESPONSABILI PROGETTO	DI Progetti trasversali da inserire nel POF	Giugno - luglio	Elaborazione proposte per lo sviluppo dei progetti
COMMISSIONI COLLEGIO (guidate responsabili di progetto)	DEL dai Progetti trasversali da inserire nel POF	settembre	Definizione dei progetti
COLLABORATORI DIRIGENTE con docenti di ciascun plesso dell'Istituto	DEL Organizzazione scolastica	settembre	Definizione dell'organizzazione di ciascun plesso (regolamento interno, uso degli spazi, orari, laboratori e attività, progetti di plesso)
COLLEGIO DEI DOCENTI	P.O.F.	Settembre/ottobre	Definizione del POF (organizzazione e progetti) da passare al consiglio d'istituto
CAPO D'ISTITUTO e DSGA	P.O.F.	Novembre/dicembre	Verifica della disponibilità di spesa per i progetti del POF e predisposizione del programma annuale di bilancio
RSU	Contratto d'Istituto	Ottobre/dicembre	Stesura del contratto integrativo per la definizione degli incarichi

2 - PROGETTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NELLE SINGOLE CLASSI

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
CONSIGLI DI CLASSE (scuola secondaria di I grado) TEAM (scuola primaria)	CONTRATTO FORMATIVO per la classe	Settembre Settembre/ottobre	Stesura (vedi modello nel registro dei verbali del Consiglio di classe) Presentazione agli alunni (solo scuola secondaria di I grado) Presentazione ai genitori (prima assemblea di classe)

3 - PROGETTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
DIPARTIMENTI PER DISCIPLINA VERTICALI (docenti di entrambi gli ordini di scuola)	CURRICOLI D'ISTITUTO E PROVE DI VERIFICA STANDARD	settembre	Revisione del documento già predisposto (disponibile in CD e nel sito della scuola)
DIPARTIMENTI PER DISCIPLINA ORIZZONTALI (docenti per ciascun ordine di scuola)	Programmazione annuale per disciplina Programmazione disciplinare 1^ quadrimestre e definizione delle prove intermedie Programmazione disciplinare 2^ quadrimestre e definizione delle prove finali	Settembre/ottobre gennaio	Predisposizione della programmazione didattica e delle verifiche inserire nel giornale dell'insegnante
CONSIGLI DI CLASSE (scuola secondaria di I grado) e TEAM (scuola primaria)	Programmazione didattica della classe e degli interventi di recupero e potenziamento	Ogni inizio bimestre Novembre	Accordi da definire nel Registro dei verbali del Consiglio di classe (scuola secondaria di I grado) e nell'agenda della programmazione di team (scuola primaria) A seguito della stesura della documentazione specifica e del P.D.F., definizione degli obiettivi e dei percorsi speciali e elaborazione (in accordo con le unità multidisciplinare) del P.E.I.

sez. 3 - LA VALUTAZIONE procedure, tempi, criteri e responsabilita' .

1 - VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica (apprendimenti del singolo alunno nelle singole discipline) • Didattica (efficacia ed efficienza dei progetti di Istituto) • Valutazione del sistema scolastico: <ul style="list-style-type: none"> Organizzazione Informazione Clima Risultati di apprendimento <p>* integrazione "speciale" con particolare attenzione per gli alunni diversabili o con certificazione D.S.A</p>	<p>Sistematicamente</p> <p>Maggio/giugno</p>	<p>Prove di verifica e valutazione</p> <p>Questionari (allegati)</p>
CONSIGLI DI CLASSE - TEAM DOCENTI	<p>Didattica (ob. formativi)</p> <p>Clima ed efficacia del lavoro</p>	<p>fine anno</p>	<p>griglie per la valutazione</p> <p>verifica del "contratto formativo"</p> <p>questionari</p>
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI verticali ed orizzontali	<p>Curricoli e standard formativi.</p> <p>Verifiche standard.</p> <p>Parametri per la valutazione.</p>	<p>in corso d'anno</p>	<p>Lavoro per gruppi.</p> <p>Analisi e revisione dei curricoli. Confronto tra i due ordini di scuola ed in orizzontale.</p>
DIPARTIMENTO PER L'INTEGRAZIONE	<p>Definizione della documentazione specifica di istituto;</p> <p>Individuazione di strategie, metodi, strumenti, tempi relativi all'integrazione;</p> <p>Individuazione delle necessità "speciali" nell'ambito dell'istituto;</p> <p>Autoaggiornamento.</p>	<p>in corso d'anno</p>	
PERSONALE ATA	<p>Organizzazione</p> <p>Informazione</p> <p>Clima</p>	<p>Maggio/ giugno</p>	<p>Questionari</p>

CAPO D'ISTITUTO	Organizzazione Soddisfazione dell'utenza Confronto costi - benefici Accertamento risultati apprendimento ottenuti	sistematicamente	Griglie di osservazione Osservazione diretta
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Gestione amministrativa e finanziaria Organizzazione. Soddisfazione dell'utenza Confronto costi – benefici. Analisi dei risultati della valutazione di sistema.	Sistematicamente in corso d'anno Fine anno	verifica sistematica
GENITORI	Organizzazione Comunicazione Didattica Strutture	Maggio,giugno	Questionari
ALUNNI	Clima Strutture ed ambienti Attività curricolari ed opzionali	Maggio	Questionari di rilevazione per alunni di 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] della scuola primaria e scuola secondaria di I grado (analisi statistica)

2 - VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NELLE SINGOLE CLASSI

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
DOCENTI	autonomia, comportamento, aspetti socio - relazionali metodo di lavoro e di studio motivazione, impegno, partecipazione	Sistematicamente In corso d'anno	griglie di osservazione per il singolo alunno (nel Giornale dell'insegnante) e per la classe
CONSIGLI DI CLASSE – TEAM DOCENTI	anamnesi della situazione di partenza comportamenti dello studente in classe, in Istituto, nell'extra scuola	inizio anno fine di ogni bimestre e fine anno	osservazione sistematica del singolo alunno e della classe (modelli nel Registro dei verbali del Consiglio di classe e nell'Agenda della programmazione della scuola primaria), giudizio strutturato (anche per la comunicazione alla famiglia)
CAPO D'ISTITUTO	andamento generale dei percorsi formativi nelle singole classi e nell'Istituto verifica ed analisi di casi problematici	sistematicamente	Griglie di osservazione Osservazione diretta Sintesi della documentazione prodotta dai docenti
GENITORI	percorso formativo del proprio figlio	colloqui ind. convocazioni da parte dei docenti o del d.s.	Collaborazione con i docenti di classe
ALUNNI	proprio percorso formativo	in occasione delle comunicazioni ufficiali alle famiglie	attività di riflessione e metacognizione (scuola secondaria di I grado)

3 - VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CHI	COSA	QUANDO	COME (STRUMENTI)
DOCENTI	sapere e saper fare dell'alunno in relazione all'area disciplinare	inizio anno (per tutti), almeno ogni bimestre o all'interno del bimestre (SM), almeno ogni quadrimestre (SE), fine anno (per tutti) sistematicamente in corso d'anno	verifiche come da curriculum d'Istituto (fine e inizio anno) verifiche strutturate e non a seconda delle programmazioni didattico - disciplinari, osservazioni sistematiche, (giornale dell'insegnante) controllo sistematico e valutazione dei compiti per casa (registro di classe)
CONSIGLI DI CLASSE – TEAM DOCENTI	percorso di apprendimento del singolo alunno e della classe, individuazione delle fasce di livello percorso di apprendimento relativo al P.E.I. percorsi di apprendimento relativi ai D.S.A.	inizio anno, solo primo bimestre (SM), almeno ogni quadrimestre (SE), fine anno	discussione – riflessione del consiglio di classe-team sulla base delle osservazioni sistematiche griglie nei registri di consiglio di classe – agende della programmazione di team pagellina bimestrale: solo primo bimestre SM e classe quinta sc. Primaria (dal 2009-2010)* scheda di valutazione (compilazione informatica e centralizzazione dei risultati)
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	Curricoli e standard formativi (competenze minime da raggiungere)	in corso d'anno	revisione collegiale
CAPO D'ISTITUTO	andamento generale dei percorsi formativi nelle singole classi e nell'Istituto, raccolta dei risultati complessivi sulla base delle fasce di livello, verifica ed analisi di casi problematici	sistematicamente	Analisi delle griglie di osservazione prodotte dai c.d.c. e dai team Osservazione diretta Analisi e sintesi dei risultati di apprendimento
GENITORI	percorso cognitivo del proprio figlio	colloqui ind. convocazioni da parte dei docenti o del d.s.	Collaborazione con i docenti di classe
ALUNNI	Riflessione sul proprio percorso cognitivo	in occasione delle verifiche iniziali, bimestrali e finali	attività di metacognizione

- La pagellina contiene le seguenti valutazioni con relativa legenda ad uso dei genitori:
negativo (fino a 5,5)
incerto (da 5,6 a 6,5)
positivo (da 6,5 in su)

sez 4 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE:

Criteria generali (estratto dalla normativa citata):

Le **procedure di valutazione** nelle scuole dell'Istituto Comprensivo "G. Giardino" sono individuate nel rispetto dei DPR n. 122 del 22/6/2009 e D. Lgs. n. 137 del 1-9-2008.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una **valutazione trasparente e tempestiva**.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza della valutazione**, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, **la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno**, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi.

L'Istituto assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

I **minori con cittadinanza non italiana** presenti nell'Istituto sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

A - Obiettivi di apprendimento e loro valutazione:

1. **La valutazione degli obiettivi di apprendimento compete al singolo docente, sulla base di accordi ed indicazioni formulate dal collegio dei docenti e contenute in questo documento.**

La valutazione in ogni singola disciplina terrà conto:

- della qualità e quantità delle conoscenze disciplinari;
- delle abilità d'uso delle stesse;
- della capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace;
- dell'avvenuta acquisizione del lessico specifico di ogni singola disciplina;
- della maturata capacità di rielaborazione;
- del livello delle capacità specifiche che ogni disciplina mira a sviluppare (vedi scelte di dipartimento).

Ogni docente farà riferimento al parametro "sufficiente" (voto 6) e alla scala di misurazione che ogni dipartimento, in base alla struttura della disciplina e ai contenuti previsti, ha fissato nel rispetto delle linee generali tracciate dal collegio docenti.

Per i soggetti con certificazione di D.S.A. e per coloro che usufruiscono del sostegno si atterrà a quanto definito dal consiglio di classe e/o dal P.E.I.

2. **Curricoli** . Il collegio docenti, suddiviso per **dipartimenti disciplinari** (gruppi di docenti della stessa materia, orizzontale per ordine di scuola, o verticale tra i due ordini) ha dotato il nostro Istituto di un completo **CURRICOLO DISCIPLINARE PER IL CICLO DELLA SCUOLA DI BASE** (documento allegato e disponibile su supporto informatico), che **definisce le conoscenze e le competenze disciplinari essenziali per ogni anno di corso** . Il documento si attiene alle disposizioni ministeriali (Indicazioni Ministeriali del 2007) e rappresenta l'insieme dei prerequisiti minimi necessari perché lo studente possa proseguire con serenità e autonomia lo studio, nell'anno successivo. **Il testo completo fissa gli standard di apprendimento che ogni docente deve ritenere vincolanti nella propria programmazione e nella predisposizione delle verifiche finali.**
3. Alla luce di questo percorso ormai in atto, quest'anno i gruppi disciplinari avranno i seguenti compiti:
 - **Dipartimenti disciplinari verticali:**
 - ⇒ verificare l'adeguatezza ed eventualmente rivedere gli obiettivi didattici disciplinari (conoscenze - competenze essenziali della disciplina), nell'arco degli otto anni del primo ciclo di istruzione, sulla base delle Indicazioni Nazionali ;
 - ⇒ curare in particolar modo la continuità didattica all'interno delle discipline "in verticale", chiarendo con la massima trasparenza i traguardi essenziali per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
 - ⇒ rivedere e ridefinire con la massima chiarezza le verifiche standard già predisposte, in modo che anche queste siano in grado di specificare meglio gli obiettivi essenziali ed orientare le singole programmazioni didattiche
 - **Dipartimenti disciplinari orizzontali:**
 - ⇒ trasformare gli obiettivi generali già definiti nel curriculum verticale in programmazione annuale e piani di studio personalizzati, che tengano conto delle caratteristiche degli alunni, ma anche dei parametri standard precedentemente considerati.
 - ⇒ definire prove periodiche comuni che contribuiscano ad orientare meglio le programmazioni delle singole discipline per anno di corso e consentano una verifica in parallelo dei risultati di apprendimento.
 - **Dipartimento per l'integrazione:**
 - ⇒ condividere e approfondire strategie, metodologie, strumenti comuni;
 - ⇒ raccogliere e catalogare materiale "speciale", anche relativo ai test iniziali e finali adottati, alle prove e alla valutazione specifiche

B - Valutazione finale

1.La valutazione finale risulta dai seguenti elementi:

- a) livelli raggiunti nei singoli saperi;
- b) grado di impegno di ogni alunno al processo formativo e alla vita della scuola ;
- c) abilità cognitive maturate e previste come obiettivi trasversali alle singole discipline;
- d) autonomia acquisita nei comportamenti, nell'organizzazione e gestione dello studio e del lavoro scolastico

○ **Scuola Primaria**

Nella scuola primaria gli alunni saranno valutati dall'insegnante unico di riferimento o dal team docente laddove entrino docenti contitolari.

La valutazione terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie.

La **valutazione nelle singole materie** sarà espressa in **voti numerici** in scala decimale. A lato del voto, è possibile inserire un'annotazione che chiarisca meglio la valutazione sintetica.

L'insufficienza in una o più materie non comporta necessariamente la bocciatura. Gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati.

Valutazione del comportamento nella scuola primaria

La valutazione del comportamento nella scuola primaria sarà espressa attraverso un giudizio **del docente o dei docenti contitolari**. In aggiunta a questo, l'Istituto ritiene opportuno aggiungere anche il voto numerico in scala decimale, analogamente a quanto previsto per la secondaria di primo grado, al fine di omogeneizzare la comunicazione alle famiglie.

○ **Scuola secondaria di primo grado**

Gli studenti sono valutati nelle singole materie con **voti numerici in scala decimale**. Sono ammessi all'anno successivo ovvero all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che hanno ottenuto almeno 6 in ogni materia, compreso il voto in comportamento.

Il voto è proposto dal docente di materia, successivamente approvato o modificato dal consiglio di classe.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione (voto di consiglio). Inoltre sarà allegata una comunicazione che chiarisca ai genitori ed allo studente in quali materie il voto non era sufficienti e fornisca indicazioni per il recupero.

Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado

Il voto in condotta nella scuola secondaria di primo grado sarà espresso con un voto numerico, riportato in lettere e accompagnato da una nota esplicativa. Viene valutato il comportamento dello studente per tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività ed interventi educativi realizzati fuori della propria sede scolastica.

Il 5 in condotta sarà attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli alunni definiti dallo "Statuto delle studentesse e

degli studenti”, previa grave sanzione disciplinare (15 giorni di sospensione). Tale sanzione disciplinare avrà carattere di avvertimento: se i comportamenti gravi persisteranno il consiglio di classe avrà facoltà di attribuire 5 in condotta. L'insufficienza in comportamento dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e/o finale.

(Gli studenti avranno tempo nella seconda parte dell'anno per recuperare.)

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporta la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva (media scolastica)

Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale prescelto.

Per casi eccezionali, il collegio dei docenti può autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa

○ **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:**

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'allievo che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità a sostenere l'esame è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta nazionale (prova INVALSI).

e il giudizio di idoneità. L'esito delle singole prove è espresso con un voto non diverso dall'intero o dall'arrotondamento a 0,5.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

○ **Norme comuni ai due ordini di scuola**

- Per l'insegnamento della **religione cattolica** resta la valutazione attraverso un **giudizio sintetico** formulato dal docente, inserito in documento a parte.

- **Valutazione degli alunni con disabilità**

Per la valutazione degli alunni con disabilità si dovrà tener conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate e/o equipollenti, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno disabile sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

- **Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA**

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificate, in sede di svolgimento delle attività

didattiche, devono essere attivate adeguate misure dispensative e compensative. La relativa valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

A tal fine, possono essere adottati gli strumenti metodologico-didattici dispensativi e compensativi ritenuti più idonei.

- **Il personale docente esterno e gli esperti di cui la scuola si avvale** per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti delle attività alternative alla RC, forniscono preventivamente ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse e l'impegno dimostrati dagli alunni.

2. Recupero degli apprendimenti:

Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la scuola mette in atto una serie di processi diversificati ed intensivi per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà.

Su decisione del consiglio di classe o del team, con programmazione specifica, il recupero potrà essere attivato :

- individualmente o per piccolo gruppo,
- contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare
- nell'aula di classe o in un altro spazio scolastico predisposto

I genitori degli alunni che, secondo la scuola abbiano necessità di tali interventi, verranno informati sulle modalità del recupero dal coordinatore di classe o dal team docente.

Nel caso perdurino nel corso dell'anno gravi difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe o il team provvederanno ad informare la famiglia con una comunicazione scritta (lettera).

Corsi di recupero: nel caso la valutazione effettiva del primo quadrimestre sia al di sotto del 6, l'alunno viene avviato a corsi di recupero organizzati dalla scuola previo accertamento delle risorse a disposizione, con opportuna comunicazione alla famiglia. Al termine di ciascun corso, viene somministrato un test per accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti dai dipartimenti disciplinari. Il risultato dei test concorre alla valutazione successiva.

Nel caso la valutazione finale contenga voti di consiglio che modificano l'effettiva insufficienza, l'alunno è tenuto a frequentare gli appositi corsi di recupero organizzati dalla scuola in corrispondenza dell'inizio dell'anno scolastico successivo, che si concludono ugualmente con un test di accertamento.

3. Utilizzo dei voti in scala decimale e soglia di insufficienze : il decreto n.122 del 22/06/2009 sostituisce i voti decimali ai giudizi fino ad ora utilizzati. All'interno della scala possibile (da 0 a 10), il Collegio decide di individuare una soglia minima e massima, che adegui e attribuisca un senso al punteggio numerico, anche in relazione alle diverse fasce d'età:

•SCUOLA PRIMARIA:

si stabilisce di determinare all'interno del giudizio sul comportamento un voto orientativo in comportamento: all'interno della fascia da 5 a 10

voti nell'apprendimento: all'interno della fascia da 4 a 10

•SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

voti in comportamento: all'interno della fascia da 5 a 10

voti nell'apprendimento: all'interno della fascia da 3 a 10

Per gli alunni con disabilità saranno utilizzate le stesse scale di valutazione in relazione al raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati definiti nel P.E.I.

Sarà cura dell'intero C. di Cl. /team attivare approcci educativi adeguati e adattati alle caratteristiche individuali di ogni allievo (diversabile o segnalazione diagnostica di DSA).

4. VOTO IN COMPORTAMENTO: assume una rilevanza consistente nella valutazione finale. Infatti, la nuova normativa ministeriale prevede che, in presenza di un'insufficienza nel comportamento, la non ammissione sia automatica.

Nell'introdurre i voti in sede di valutazione del comportamento, il Collegio Docenti concorda sulle seguenti **scelte pedagogiche:**

- a) si dovrà **partire da una valutazione positiva** per tutti gli alunni per poi tarare, eventualmente al ribasso, le singole situazioni. L'uniformità delle scelte del collegio dei docenti è in questo caso fondamentale. Pertanto, viene concordata e definita un'apposita griglia di riferimento, che dovrà servire come "misura".
- b) la valutazione del comportamento terrà conto del percorso formativo (fasce d'età), del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo;
- c) la **scala numerica** di valutazione che si considera utile va **dal 5 al 10**, poiché già il 5, come insufficienza, determina la bocciatura;
- d) la valutazione del comportamento farà riferimento all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico. Per chiarezza nei confronti delle nostre scelte, e della comunicazione che di queste andrà fatta agli alunni e ai genitori, si farà riferimento alle voci già presenti nel **patto di corresponsabilità con le famiglie**.
- e) Le **voci da considerare nella valutazione del comportamento** saranno quindi:
 - 1 – la correttezza nei confronti dell'assolvimento degli impegni di studio;
 - 2 – la correttezza nei confronti dei compagni e del personale scolastico;
 - 3 – la correttezza nei confronti dell'uso delle strutture e dei materiali scolastici.
- f) rientreranno invece nella **valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline** voci quali l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno, nel senso che ogni insegnante nel passaggio dalla verifica degli apprendimenti alla valutazione farà riferimento a tali elementi per integrare il percorso didattico e formativo compiuto dai singoli ragazzi (tali voci potrebbero trovare una collocazione apposita nella futura pagella e quindi potrebbero richiedere un ulteriore approfondimento).

5- PROVE INVALSI : l'INVALSI provvede secondo la direttiva ministeriale n. 76 del 6/8/2009 alla valutazione su scala nazionale degli apprendimenti di italiano e matematica nelle classi seconda e quinta della scuola primaria e prima e terza della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Comprensivo orienta la propria programmazione anche sulla base degli obiettivi definiti nei quadri di riferimento emanati dall'INVALSI e dei risultati conseguiti dagli alunni in questa rilevazione.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN COMPORTAMENTO

La griglia a seguire individua descrittori che chiariscono la scala numerica. Ha una funzione di indirizzo e di orientamento per un'ottimale valutazione collegiale.

NB: le voci si intendono distinte, nel senso che, nell'attribuzione del voto in condotta, non è necessario considerare contemporaneamente tutte le definizioni. **Una sola voce può essere indicativa del comportamento dell'alunno.**

<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">Costantemente corretto (relazione con gli altri) , responsabile (assolvimento degli impegni) , rispettoso (materiali, arredi e spazi comuni) , collaborativo e disponibile</p>
<p style="text-align: center;">9</p> <p style="text-align: center;">Corretto, responsabile , rispettoso, disponibile</p>
<p style="text-align: center;">8</p> <p style="text-align: center;">Generalmente corretto, non sempre responsabile nell'assolvimento degli impegni scolastici, rispettoso</p>
<p style="text-align: center;">7</p> <p style="text-align: center;">Non sempre corretto, poco responsabile, abbastanza rispettoso</p>
<p style="text-align: center;">6</p> <p>Atteggiamenti scorretti, (uso di linguaggio offensivo, danneggiamenti, minacce, disturbo delle lezioni), poco responsabile, poco rispettoso, sufficienti segnali di ravvedimento, ma dopo richiami verbali e scritti e coinvolgimento delle famiglie</p>
<p style="text-align: center;">5</p> <p>Ripetuti e reiterati comportamenti gravemente scorretti e aggressivi (nel linguaggio e negli atti), danneggiamenti volontari alle proprietà degli altri e/o della scuola, furti, mancanza di sufficienti segnali di ravvedimento, insufficiente responsabilità, mancanza di rispetto, progressione in negativo dei comportamenti e degli atti scorretti</p>

5. VOTI NEGLI APPRENDIMENTI (verifiche, osservazioni sistematiche, voto sintetico nella scheda di valutazione):

ACCORDI OPERATIVI (PER LA PREDISPOSIZIONE, LA CORREZIONE, LA TABULAZIONE DELLE VERIFICHE)

- **I risultati delle prove di verifica iniziali, periodiche e finali** saranno determinati trasformando in scala decimale il rapporto aritmetico tra il totale di quesiti e le risposte corrette (lavoro a cura dei dipartimenti disciplinari).
- **Nella tabulazione potranno essere utilizzati i “mezzi voti”**, ad esempio 6,5 , 7,5 ecc. **L'approssimazione per eccesso o per difetto** terrà come riferimento 0,25 (ad esempio: risultato prova 7,2 = voto 7 ; risultato prova 7,3 = voto 7,5)

ACCORDI PER LA COMUNICAZIONE (ALUNNI, GENITORI)

- **Il voto assegnato e comunicato per le verifiche scritte e orali agli alunni e alle famiglie** tramite il libretto personale non potrà essere diverso dalla cifra intera o arrotondata allo 0,5.

INTESE PER L'ASSEGNAZIONE DEI VOTI NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE:

- **I voti (cifra intera) nella scheda di valutazione**, che sintetizzano gli apprendimenti in ciascuna disciplina , saranno attribuiti secondo criteri non rigidamente aritmetici. Si considereranno quindi:
 - a) il calcolo della secondaria di I grado delle verifiche e delle osservazioni sistematiche;
 - b) la progressione o la regressione all'interno del quadrimestre;
 - c) l'attenzione , l'interesse, l'impegno nella singola disciplina, così come descritto al precedente punto 5f.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

La griglia a seguire individua descrittori che chiariscono la scala numerica. Ha una funzione di indirizzo e di orientamento per un'ottimale valutazione collegiale. Ciascuna voce dev'essere ovviamente rapportata al livello scolastico ed alla fascia d'età .

Trattandosi di uno strumento del tutto nuovo, si ritiene di applicarlo in via sperimentale, con l'intento di una revisione a metà anno scolastico.

Conoscenze	Competenze	Capacità	Atteggiamenti da considerare per la valutazione finale	PERCENTUALI	VOTI	Livelli corrispondenti
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione : costruttiva Impegno: notevole Metodo : elaborativo ed efficace ; è autonomo ed organizzato;	9,6 - 10	10	OTTIMO
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo soddisfacente	Comunica in maniera chiara ed appropriata; analizza in modo corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attiva Impegno: continuo e regolare Metodo: organizzato; ha una propria autonomia di lavoro	8,6 - 9,5	9	DISTINTO

Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: abb. organizzato	7,6 – 8,5	8	BUONO
				6,6 – 7,5	7	
Complessivamente e accettabili; ha ancora lacune	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione. affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma accettabile; coglie gli aspetti fondamentali	Partecipazione: non sempre regolare Impegno : accettabile Metodo : non sempre organizzato	5,6 – 6,5	6	SUFF.
Incerte, incomplete e frammentarie	Anche se guidato non sempre arriva ad applicare le conoscenze minime	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno : discontinuo Metodo : ripetitivo	4,6 - 5,5	5	NON SUFF.
fortemente lacunose	Anche se guidato non arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: frammentaria Impegno: scarso Metodo: disorganizzato	3,6 - 4,5	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE.

Nessuna	nulla	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: inesistente	0 - 3,5	3	NULLO.
---------	-------	---------	--	---------	---	--------

6. Debiti formativi :se in sede di scrutinio finale emergeranno crediti formativi da evidenziare o debiti scolastici (insufficienze) da saldare saranno annotati in spazi appositi che saranno predisposti nella pagella

1. per trasparenza;
2. per una reale lettura del percorso formativo dello studente;
3. per definire proposte o percorsi di recupero prima dell'inizio dell'a.s. successivo eventualmente organizzati dalla scuola

7. Scheda di valutazione quadrimestrale ed elaborazione dei risultati.

Si conferma l'utilizzo del modello adottato nell'anno scolastico 2010 – 2011, con introduzione dei voti in decimi.

L'Istituto adotta un sistema interno elaborato dal prof. Steno Verenini. La scheda è predisposta su supporto informatico delle sale insegnanti dei tre plessi e deve essere compilata direttamente a computer. Per i docenti è possibile la compilazione direttamente da casa, via internet, utilizzando l'accesso riservato ai docenti al sito della scuola.

I risultati della scheda di valutazione vengono centralizzati, stampati come griglia complessiva della classe e restituiti ai docenti di team e coordinatori di classe, prima (versione provvisoria) e dopo gli scrutini (griglia definitiva).

Le griglie definitive per ciascuna classe vengono inserite nell'agenda della programmazione di team e nel registro dei verbali del consiglio di classe.

I risultati di apprendimento vengono rielaborati statisticamente dallo staff di direzione e restituiti al collegio docenti.

8. UTILIZZO DEL GIORNALE DELL'INSEGNANTE E DEI VERBALI DEL C.D.C. (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO) E DELL'AGENDA DELLA PROGRAMMAZIONE (SCUOLA PRIMARIA)

Sezioni da considerare:

RILEVAZIONE SITUAZIONE DI PARTENZA E FINALE:

Nei giornali dell'insegnante e nel registro dei consigli di classe/agenda della programmazione vi sono delle tabelle predisposte che riportano le fasce di livello, secondo i giudizi che vanno dall'insufficiente all'ottimo.

Nella rilevazione della situazione di partenza e finale a cura del singolo docente e c.d.c. /team si manterrà la scala pentenale, dal momento che si tratta di un'operazione di valutazione descrittiva della situazione del gruppo classe più che di una valutazione sommativa.

VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI ALUNNI:

La tabella "Valutazione globale degli alunni", in considerazione di quanto stabilito al punto 5, viene così rivista: si elimina la colonna centrale (impegno); il singolo docente (Giornale dell'insegnante) ed i consigli di classe/team (registro verbali c.d.c./agenda della programmazione) valuteranno bimestralmente comportamento e apprendimento degli alunni secondo la scala numerica decimale

C - Verifiche , valutazione e comunicazione: Gli alunni vengono esaminati attraverso verifiche orali e scritte :

- sistematiche, graduali, di varia tipologia, non "a sorpresa" (relativamente ai compiti scritti),
- non concentrate in pochi giorni,
- i cui criteri di valutazione siano stati preventivamente esplicitati.

Sono previste:

verifiche iniziali e finali come da curriculum d'istituto;

verifiche comuni per le singole discipline, per anno di corso;

verifiche non predefinite ma attinenti ai percorsi didattico – disciplinari previsti nella programmazione individuale;

osservazioni sistematiche.

1. Per la scuola secondaria di I grado: le prove scritte iniziali , quadrimestrali e con diversa cadenza sono corrette e restituite entro al massimo 15 giorni (compatibilmente con impegni legati a scadenze scolastiche). Per motivi di trasparenza e per una più stretta collaborazione scuola – famiglia, le verifiche corrette vengono consegnate agli alunni, fatte firmare a casa e restituite ai docenti.

2. Per la sola classe quinta della scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado : gli esiti delle verifiche orali iniziali e quadrimestrali e con diversa cadenza saranno comunicati alle famiglie tramite il libretto personale dell'alunno. Al termine del bimestre ha luogo un colloquio individuale docenti di classe – famiglia, per comunicazioni relative ai risultati accertati e all'andamento dell'alunno e consegna pagellina.

3. Le verifiche scritte vengono raccolte in una cartellina per ogni alunno, custodite in aula docenti o in classe, restituite al completo all'inizio dell'anno scolastico successivo o all'atto del trasferimento ad altra scuola. Le verifiche di classe quinta della scuola primaria vengono restituite con la scheda di valutazione finale. Le verifiche delle classi terze della scuola secondaria di I grado devono essere invece trattenute a scuola come atto. Nel caso l'alunno non restituisca puntualmente o smarrisca le verifiche, queste non gli saranno più consegnate ed i genitori potranno visionarle solo a scuola.

4. I criteri di verifica e valutazione sono omogenei nell'istituto e frutto di un accordo preventivo tra i docenti, in particolare:

- all'interno del consiglio di classe (scuola secondaria di I grado) o team docente (scuola primaria) per ciò che riguarda il percorso formativo;
- all'interno dei dipartimenti disciplinari per lo specifico didattico – disciplinare.

I criteri di verifica e valutazione per i soggetti diversabili sono indicati nel P.E.I. e sono frutto di un accordo preventivo tra gli elementi dell'unità multidisciplinare socio-sanitaria-scolastica.

5. I c.d.c. e i team, una volta rilevate situazioni di particolare difficoltà che possano compromettere la promozione, avviano gli opportuni contatti con la famiglia e provvedono ad elaborare percorsi di supporto.

6. Il dirigente scolastico e i coordinatori di classe – equipe docente, **dopo la pubblicazione dello scrutinio finale**, sono disponibili per eventuali chiarimenti, per i genitori e gli alunni che lo richiedano, secondo quanto stabilito nel calendario delle attività.
7. Il coordinatore di classe o di equipe pedagogica o il dirigente scolastico si incaricano di indirizzare opportuna comunicazione preventiva alle famiglie degli **studenti non ammessi alla classe successiva**.

10 . Appuntamenti e strumenti per la comunicazione ai genitori.

Le comunicazioni alle famiglie seguiranno la stessa scansione della programmazione e delle verifiche.

- Il contratto formativo viene esposto dal coordinatore nella prima assemblea di classe e consegnato in copia alle famiglie degli alunni, per una più trasparente comunicazione scuola – famiglia (a richiesta). Dalla copia consegnata alle famiglie deve essere escluso ogni riferimento nominale.
- Il giudizio sintetico per disciplina ed il rendimento complessivo, verrà comunicato, nel colloquio del primo bimestre, con pagellina (modello allegato, solo classi quinte della primaria e tutte le classi della secondaria di primo grado) e tramite le schede quadrimestrali .
- Lettere di richiamo. Nel corso del secondo quadrimestre, se necessario saranno inviate lettere di richiamo da parte del consiglio di classe o team che specificheranno: le materie e/o il comportamento insufficienti, eventuali suggerimenti per un maggiore impegno negli apprendimenti e/o nel migliorare il comportamento.

D – VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Collegio dei Docenti dispone una serie di riconoscimenti per quegli studenti che dimostrino particolare impegno e profitto all'interno della scuola primaria (solo classi quinte) e secondaria di primo grado.

Al termine del primo quadrimestre, in corrispondenza con lo scrutinio, i team e c. di classe rileveranno le situazioni di merito e predisporranno una lettera di encomio, così come viceversa si predisporranno le lettere di richiamo per gli alunni con problemi di comportamento e/o apprendimento.

E' introdotto in via sperimentale da quest'anno e solo per le classi di scuola secondaria di I grado, un premio periodico (quadrimestrale) per la classe più corretta, con modalità che saranno individuate dal collegio docenti della scuola secondaria di I grado.

In occasione della consegna delle Borse di Studio comunali, la scuola secondaria di primo grado premia gli studenti che nell'anno precedente (prima e seconda) hanno ottenuto una media in pagella pari o superiore al 9.

E - Criteri per l'assegnazione dei compiti a casa:

I compiti per casa sono ritenuti indispensabili per un consolidamento delle conoscenze e per acquisire un metodo di studio individuale.

1. Il carico di lavoro verrà distribuito in modo il più possibile equilibrato, a seguito di un confronto sull'orario settimanale all'interno dei team e dei consigli di classe. Si cercherà perciò di evitare compiti da un giorno all'altro, specialmente nel caso di rientri pomeridiani.
2. I compiti saranno essenziali e significativi per l'apprendimento di abilità e contenuti

3. I compiti per casa devono essere rivisti in modo collettivo o individuale; comunque sono soggetti alla correzione da parte del docente.
4. Nel caso di vacanze brevi i compiti aggiuntivi saranno limitati all'indispensabile.
5. Per il periodo estivo si prevedranno compiti diversificati, atti soprattutto al recupero di lacune specifiche, tenendo conto del livello raggiunto da ciascun alunno e dell'impegno dimostrato durante l'anno.
6. La mancata esecuzione dei compiti assegnati comporta l'attivazione della procedura disciplinare più avanti riportata.

Nel caso di assenza dalle lezioni per vacanze decise dai genitori, la scuola non è tenuta ad organizzare un lavoro sostitutivo alla frequenza scolastica.

F – Strumenti ed adempimenti per i docenti:

quanto previsto dal presente sistema di valutazione richiede la predisposizione e l'utilizzo di strumenti appositi.

- **REGISTRI (già disponibile, su supporto cartaceo ed informatico, reperibili nel sito della scuola – area riservata docenti)** : al fine di omogeneizzare le procedure, si predispongono e si sottopongono a verifica annuale nuovi strumenti di presentazione della programmazione didattico – educativa e di registrazione dei dati e dei risultati (**GIORNALE DELL'INSEGNANTE, REGISTRO DEL C.D.C. scuola secondaria di I grado E AGENDA DELLA PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE DI TEAM scuola primaria**). Gli strumenti sono ispirati al criterio della massima flessibilità d'uso, in modo da assimilarli quanto più possibile al reale lavoro dei docenti.
- **CENTRALIZZAZIONE** : l'inserimento dei risultati quadrimestrali e finali verrà effettuato in un unico file, che raccoglierà i risultati della scheda di valutazione quadrimestrale e finale. La centralizzazione dei risultati ha lo scopo di
 - sintetizzare e rendere disponibili le informazioni sui risultati per materia, per classe, per scuola
 - consentire l'analisi e la rielaborazione statistica dei risultati di apprendimento
 L'obiettivo è quello di sintetizzare e raccogliere la valutazione quadrimestrale e finale per fasce di livello, per ciascuna disciplina, per ciascuna classe, di tutti gli alunni dell'Istituto
- **STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE INTERNA:** griglie per il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola
- **STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA:** colloquio interquadrimestrale, quadrimestrale e finale con i genitori; scheda di valutazione interquadrimestrale, quadrimestrale e finale

Programmazione didattico – educativa.

Dipartimenti disciplinari verticali (riunione dei docenti per materia, di tutti e due gli ordini di scuola) : revisione annuale del curriculum d'istituto.

Dipartimenti disciplinari orizzontali (riunione dei docenti per materia, per ciascun ordine di scuola): predisposizione programmazione didattica

- annuale ad inizio d'anno, con specificazione dei contenuti, delle attività e delle verifiche quadrimestrali e finali;
- quadrimestrale, per ciascun quadrimestre.

Dipartimenti di integrazione (riunione dei docenti di sostegno di tutti e due gli ordini di scuola)

La programmazione didattica e le verifiche avranno scansione orientativamente bimestrale per la Scuola Secondaria di I grado e quadrimestrale per la Scuola Primaria, così come la comunicazione ai genitori.

E', invece, a discrezione dei singoli insegnanti predisporre una programmazione didattica basata su scansione mensile o sulla definizione di U. A. più frequenti, con relative verifiche.

Le programmazioni annuali, bimestrali o mensili, la rilevazione della situazione di partenza della classe nella propria disciplina (con fasce di livello), le verifiche (descrizione sintetica) **vanno inserite nel Giornale dell'insegnante, non più consegnate in Ufficio. Il Giornale individuale deve risultare regolarmente aggiornato e disponibile a verifiche da parte del Dirigente Scolastico.**

Scadenze per la consegna della programmazione, preferibilmente inviata per mail, oppure consegnata all'Ufficio in copia, entro il 30 ottobre:

⇒ **a cura di ciascun docente: programmazione annuale per disciplina**

⇒ **a cura dei coord. di classe e dei team**

- rilevazione della situazione di partenza globale della classe (con fasce di livello per rendimento globale) ;
- contratto formativo della classe

Nota: ricordarsi di inserirne una copia nel registro dei c.d.c. e agenda di team

IL GIORNALE DELL'INSEGNANTE (individuale) va mantenuto aggiornato secondo le seguenti indicazioni:

PER LA SCUOLA PRIMARIA:

1. **La programmazione annuale del docente va inserita nel registro.**
2. **Obblighi con cadenza bimestrale** (verifiche iniziali, programmazioni bimestrali, relazioni sulla classe iniziali e finali): solo ITALIANO, MATEMATICA e AREA ANTROPOLOGICA (complessiva).

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

1. **La programmazione annuale del docente va inserita nel registro.**
2. **Obblighi con cadenza bimestrale** per tutte le discipline e per tutte le classi: verifiche iniziali, programmazioni e verifiche bimestrali, relazioni sulla classe iniziali e finali.

Incontri collegiali.

Anche l'ordine del giorno degli incontri collegiali per la programmazione e la verifica – valutazione (c. di classe ed equipe) sarà predisposto secondo bimestri. Gli incontri di team restano nell'orario di servizio dei docenti della scuola primaria ma possono essere organizzati in alcuni momenti dell'anno con un ordine del giorno derivante dal sistema di valutazione, così come i c. di classe.

Nel registro per i c. di classe (scuola secondaria di I grado) e nell'agenda della programmazione (scuola primaria) sono già predisposti schemi di lavoro per l'analisi della classe iniziale e finale, la stesura del contratto formativo, la programmazione di attività ecc.

TEMPI:

La scansione dell'anno scolastico viene programmata in quadrimestri, ulteriormente suddivisi in bimestri (solo SM), che diventano:

- unità di misura base per la programmazione disciplinare e di c.d.c. – team (vedi registri)
- limite orientativo temporale per le verifiche
- scansione temporale per l'attività di valutazione da parte del docente, del c.d.c. – team
- appuntamento per la comunicazione alle famiglie.

sez. 5 - INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI REGISTRI

L'esigenza di organizzare un sistema di valutazione interno porta la scuola alla necessità di elaborare, utilizzare, verificare ed eventualmente adeguare strumenti per la programmazione e la registrazione dei risultati che più direttamente si riferiscano alla specificità dell'Istituto.

E' necessario avvicinare l'effettivo e quotidiano lavoro dei docenti all'obbligo "burocratico" di utilizzare documenti (i registri, in particolar modo), spesso rigidi e poco aderenti alla pratica didattica. Lo sforzo è quello di trasformare il dovere di rendicontazione in un reale strumento di lavoro, senza obbligare il docente ad un costante lavoro di adeguamento (ad esempio incollando/allegando/aggiungendo a parte materiali vari...).

Dai "classici" registri raramente e con molta difficoltà si deduce quello che è stato il vero e proprio percorso didattico della classe e dei singoli alunni.

Un esempio: non in tutti i giornali dell'insegnante sono presenti le descrizioni sintetiche delle verifiche. E' piuttosto improbabile, in questo modo, desumere dal risultato del test quale sia stato l'effettivo grado di apprendimento raggiunto dall'alunno o dalla classe.

Quindi, l'obiettivo è quello di rivedere la struttura e la composizione dei registri per:

- renderli più "economici" in termini di tempo speso per la compilazione e la ricerca dei dati e delle informazioni;
- adeguarli ai contenuti, alle scadenze, agli impegni del sistema di valutazione interno dell'Istituto;
- rendere facilmente accessibili le informazioni: in questi registri gli argomenti particolari (ad esempio gli insegnamenti individualizzati, i progetti, la gestione delle presenze, i rapporti con le famiglie.....) sono sintetizzati in schede specifiche. Questo per consentire una rapida classificazione e ricerca degli argomenti, delle decisioni prese, degli impegni assunti....

Sono stati quindi predisposti su supporto cartaceo (raccoglitore a fogli mobili) e file (su richiesta di ciascun docente, oppure disponibili nel sito della scuola www.comprendivomussolente.com area docenti, con password di accesso):

⇒ **PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:**

- a) GIORNALE DELL'INSEGNANTE
- b) REGISTRO DEI CONSIGLI DI CLASSE

c) REGISTRO PER LE ATTIVITA' DI LABORATORIO POMERIDIANO FACOLTATIVO.

⇒ **PER LA SCUOLA PRIMARIA:**

a) GIORNALE DELL'INSEGNANTE

b) AGENDA DELLA PROGRAMMAZIONE DI EQUIPE PEDAGOGICA

⇒ **PER TUTTI E DUE GLI ORDINI DI SCUOLA:**

a) REGISTRO PER IL SOSTEGNO

Questi registri sono facilmente adattabili e modificabili, sia utilizzando il supporto cartaceo, che direttamente il supporto informatico.

Il numero e soprattutto l'ordine delle pagine non è prescrittivo : il raccoglitore a ganci permette di introdurre fogli diversi, aggiungere materiali, variare la successione delle pagine, secondo le modalità di lavoro del docente;

L'uso di questi nuovi registri presuppone un accordo su aspetti importanti del sistema di valutazione unitario d'Istituto, già definiti.

In particolar modo:

1. definire un curriculum verticale attraverso la definizione di standard di apprendimento (tra i due ordini di scuola e all'interno di ognuno) per rendere esplicita la programmazione didattica, le verifiche e la valutazione (compito dei dipartimenti disciplinari);
2. definire anche una scansione temporale dell'anno scolastico uguale per tutti.

DOCUMENTAZIONE SPECIALE PER LA SCUOLA PRIMARIA E PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Precisazioni e strumenti a disposizione:

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.)

Che cos' è

Il P.D.F. è un atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno diversabile dimostra di possedere nei tempi brevi (cosa sa fare) e nei tempi medi (grado di sviluppo delle potenzialità).

Da chi è redatto

È redatto, dopo un periodo di inserimento scolastico, dall'unità multidisciplinare dell' USL, dai docenti curricolari e dai docenti specializzati della scuola.

Cosa indica

Descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno diversabile, riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili.

Il documento comprende: la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle potenzialità che egli dimostra di possedere nei diversi apprendimenti e "assi" (cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale...) e il loro sviluppo potenziale a breve e medio termine (rif. scheda visionabile sul sito internet della scuola).

Tempi

Tale documento lo si aggiorna nel primo anno della scuola primaria e nel primo anno di scuola secondaria di primo grado. Le verifiche si effettuano in via orientativa alla fine della seconda e della quarta della scuola primaria, e alla fine della seconda della scuola secondaria di primo grado. Sono coinvolti l'Unità multidisciplinare dell'USL, il personale insegnante e i familiari dell'alunno nei termini 30 novembre.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Che cos' è

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro con valenza di un anno scolastico.

Da chi è redatto

È redatto congiuntamente dagli operatori sanitari dall'ULS e dal personale insegnante curriculare e specializzato, dall'eventuale psicopedagoga della scuola, in collaborazione con i genitori dell'alunno.

Cosa indica

In tale documento sono previsti: i progetti didattico-educativi (obiettivi minimi o individualizzati), riabilitativi e di socializzazione, eventuali forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche presenti nel territorio.

In particolare sono indicati:

- Analisi della situazione di partenza in riferimento P.D.F.;
- Obiettivi didattico-educativi minimi o individualizzati per ogni ambito disciplinare o area di intervento;
- Metodologie specifiche adottate;
- Strumenti e sussidi;
- Verifiche e criteri di valutazione;
- Tempi di attuazione (rif. scheda visionabile sul sito internet della scuola).

Tempi

Il P.E.I. ha valenza annuale. La verifica formale, che coinvolge la scuola con la presenza del C. di Cl., del team, degli insegnanti specializzati dell'unità multidisciplinare socio-sanitaria e dei genitori dell'allievo, è realizzata in itinere tra Febbraio-Marzo.

N.B. si intende che i tempi e i contenuti del P.F.D. e P.E.I. sono frutto di intesa tra i vari servizi territoriali indicati nel documento "Accordi di programma"

Inoltre è da tenere presente che tale documentazione è parte integrante della programmazione collegiale dell'istituto.

DOCUMENTAZIONE E PROGETTAZIONE PER ALUNNI CON D.S.A.

dal corrente anno scolastico vengono utilizzati appositi schemi per la programmazione individualizzata per alunni con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento. Tutta la documentazione è a disposizione dei docenti tramite il sito dell'Istituto (area docenti).

PRECISAZIONI DI CARATTERE TECNICO

- a) **DISPONIBILITA' DEI REGISTRI:** i registri in file sono disponibili, per tutti i docenti, nell'area riservata del sito della scuola, o scaricabili tramite porta USB in segreteria. Ogni docente può richiedere il relativo supporto cartaceo a inizio anno.
- b) **COMPILAZIONE e CONSEGNA:** è possibile procedere alla compilazione periodica sia sulle pagine già stampate che direttamente su file. Il registro deve essere consegnato a fine anno stampato e firmato dal docente e dall'incaricato della segreteria.
- c) **FLESSIBILITA' D'USO:** all'interno dei file dei vari registri, è ovviamente possibile riprodurre ad libitum le pagine, allargare gli spazi, spostare l'ordine dei fogli ecc.;
- d) il registro su carta è più rigido, ma consente ugualmente un utilizzo flessibile (è possibile variare l'ordine delle pagine, aggiungere fogli, allegare.....);
- e) **ELENCHI ALUNNI:** nel registro informatico, una volta impostato, gli elenchi degli alunni compaiono automaticamente nei vari prospetti;
- f) nei registri cartacei viene inserito un solo foglio con l'elenco degli alunni, con lo stesso sistema a "foglio piegato" dei vecchi registri
- g) **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO :** nel giornale dell'insegnante di scuola secondaria di I grado:
 - si trova il file giorn ins secondaria di I grado, da riprodurre a seconda del numero di classi di propria competenza;
 - è riportata una sola pagina di osservazioni sistematiche dell'alunno, che va riprodotta per il numero degli alunni di propria competenza;
- l) **SOSTEGNO:** ogni dischetto contiene tre file con il registro (alunno A, alunno B, alunno C). Vanno rinominati con il nome dell'alunno.

sez. 6 - SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011

FASE	DATE DI RIFERIMENTO	IMPEGNI PER I DOCENTI	INCONTRI COLLEGIALI	COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE
FASE DI PROGRAMMAZIONE	1 – 10 SETT	<p>Programmazione : accoglienza, recupero – ripasso degli apprendimenti, metacognizione (proposta degli obiettivi fondamentali)</p> <p>Programmazione per gli alunni diversamente abili: controllo della certificazione, visione dei documenti specifici (programmazione, diagnosi funzionali, relazioni finali...), assegnazione delle cattedre,- trasmissione delle informazioni raccolte, con la presenza dei rappresentanti dei servizi socio-sanitari, al C. di cl. e al team accogliente l'allievo diversabile.</p>	<p>➤ Incontri di c.d.c. e team : programmazione dell'accoglienza, del ripasso e dell'attività di metacognizione; accordi per la somministrazione delle verifiche; prima stesura del contratto formativo;</p>	<p>Incontri con i genitori degli alunni delle classi prime della scuola primaria</p>
FASE INIZIALE E DI ACCOGLIENZA	12 – 24 SETT	<p>Fase dell' accoglienza, recupero – ripasso degli apprendimenti (a seconda delle esigenze della classe e dei singoli docenti), metacognizione (proposta degli obiettivi fondamentali)</p> <p>Incontro con i genitori degli alunni diversabili: conoscenza reciproca, raccolta di esigenze particolari, presentazione sommaria dello svolgimento dell'attività scolastica e modalità di intervento</p>		<p>Libretto giallo informativo predisposto dalla Direzione (primi giorni di scuola)</p>

FASE	DATE DI RIFERIMENTO	IMPEGNI PER I DOCENTI	INCONTRI COLLEGIALI	COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE
2^ BIMESTRE	<p>inizio 21 NOVEMBRE</p> <p>termine 28 GENNAIO 2012</p>			
VALUTAZIONE E 1^ QUADR.	9 GENNAIO – 28 GENNAIO	Somministrazione verifiche quadrimestrali	<p>➤ scrutini 1^ quadr. (dal 24 genn.)</p>	colloquio individuale per comunicazione scheda di val. – sc. prim: tutti i docenti sc. Sec. I gr.: coordinatore
2^ QUADRIMESTRE: 3^ BIMESTRE	<p>30 GENNAIO</p> <p>termine 31 MARZO</p>	<p>Somministrazione verifiche bimestrali</p> <p>Per gli alunni diversamente abili: verifica degli obiettivi specifici indicati nel P.E.I.,</p>	<p>➤ un c.d.c. e un team verifica degli apprendimenti 3^ bim.; programmazione 4^ bimestre;</p>	<p>Per gli alunni diversamente abili: incontro con le famiglie, le unità multidisciplinari socio-sanitarie e scuola</p> <p>Colloquio individuale per comunicazioni 3^ bimestre - tutti i docenti</p>

FASE	DATE DI RIFERIMENTO	IMPEGNI PER I DOCENTI	INCONTRI COLLEGIALI	COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE
VALUTAZIONE FINALE	dal 9 GIUGNO	Completamento, ripasso e preparazione esami licenza	➤ scrutini finali	colloquio individuale per comunicazione scheda di val. – sc. prim: tutti i docenti sc. secondaria di I grado: coordinatore

sez. 7 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

(questa sezione è inserita anche nel Regolamento D'Istituto e viene resa nota agli alunni ed alle famiglie ad inizio d'anno tramite il Regolamento di Plesso e le assemblee di classe).

Premessa:

Il presente regolamento di disciplina, relativo alle violazioni da parte degli alunni, alle sanzioni e alle conseguenti procedure si propone come strumento di prevenzione più che di repressione, in un grado di scuola, quella di base, a carattere fortemente educativo, per assicurare quel clima di serenità e fattiva collaborazione tra le varie componenti scolastiche a cui ripetutamente si richiama il Regolamento d'Istituto.

Le disposizioni e le indicazioni contenute nello statuto delle studentesse e degli studenti, emanate con DPR n.249 del 24.06.1998, fanno parte integrante del Regolamento di disciplina del nostro Istituto.

Il Regolamento di disciplina definisce le sanzioni relative ai comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento.

Le sanzioni disciplinari, messe in essere dagli Organi istituzionali dell'Istituto Comprensivo Mussolente hanno finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Devono, inoltre, essere proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e tenere conto dell'età, della situazione psicologica dell'alunno.

Costituiranno comunque mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza e sesso. Saranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.

art. 1 - DIRITTI DEGLI ALUNNI

- a) L'Istituto Comprensivo "G. Giardino" garantisce a ciascun alunno una formazione di base completa, nel rispetto e nella valorizzazione degli orientamenti personali e dell'identità culturale e religiosa di ciascuno. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascun alunno anche attraverso percorsi individualizzati (recupero, approfondimento) tesi a promuoverne il successo formativo.
- b) Tutti gli alunni hanno il diritto di esprimere liberamente le loro opinioni, purché correttamente manifestate.
- c) Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre la propria versione dei fatti.
- d) Al fine di favorire una maggiore integrazione tra gli alunni e migliorare il clima di classe ed i rapporti all'interno della comunità scolastica è consentita, nella sola scuola secondaria di I grado, l'elezione di due alunni quali rappresentante e vice-rappresentante di classe.
- e) Gli alunni eletti possono essere sentiti dagli organi istituzionali della scuola e fare proposte in occasione di fatti o situazioni che potranno verificarsi all'interno della classe suscettibili di sanzione disciplinare.
- f) I provvedimenti disciplinari possono venir ridotti o sospesi con l'assunzione di responsabilità da parte dell'alunno e deve essergli offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

art. 2 - DOVERI DEGLI ALUNNI

- a) Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento ed un linguaggio rispettoso e corretto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni.
- b) E' preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale e la strumentazione didattica, gli spazi esterni, che sono beni dell'intera comunità scolastica.
- c) La frequenza regolare dell'orario curricolare e facoltativo (se scelto) è obbligatoria.
- d) E' dovere dell'alunno assolvere ai propri impegni di studio, sia nell'orario di frequenza scolastica, che nel lavoro assegnato per casa.
- e) Nel corso della lezione l'alunno può lasciare l'aula solo per motivi eccezionali e comunque per breve tempo con il permesso preventivo dell'insegnante. Non si può sostare nei bagni e nei corridoi durante le lezioni.
- f) L'assenza dalle lezioni deve sempre essere giustificata secondaria di I grado con l'apposito libretto personale, con firma di un genitore. Ogni assenza per malattia di durata superiore a cinque giorni deve essere accompagnata da regolare certificato medico, attestante la possibilità della riammissione a scuola. La giustificazione deve essere presentata all'insegnante della prima ora di lezione.

- g) E' possibile autorizzare permessi di entrata posticipata o uscita anticipata. Le richieste vanno presentate per l'autorizzazione al docente di classe, tramite il libretto personale dell'alunno.
- h) Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento e ad un linguaggio adeguati all'ambiente scolastico.
- i) I telefoni cellulari vanno mantenuti spenti durante lo svolgimento delle attività didattiche in tutto l'istituto.

Art. 3 – SANZIONI DISCIPLINARI

a . TIPI DI SANZIONI

Nel caso in cui vengano accertate carenze dovute a scarso impegno dell'alunno o a scarsa cura da parte della famiglia, verrà attivata una procedura di richiamo, che prevede distinti gradi di intervento. A seconda della gravità o della reiterazione della mancanza, valutato ogni singolo caso, si procede, nell'ordine, a:

1. richiamo verbale all'alunno da parte del/dei docente/i,
2. richiamo scritto alla famiglia (libretto personale),
3. nota nel Registro di classe con relativa comunicazione nel libretto personale
4. convocazione e colloquio con la famiglia da parte del docente o del coordinatore di classe,
5. richiamo scritto da parte del Consiglio di classe (lettera)
6. convocazione e richiamo verbale all'alunno da parte della Dirigente,
7. richiamo scritto alla famiglia da parte della Dirigente,
8. convocazione e colloquio con la famiglia da parte della Dirigente,
9. sospensione dalle attività didattiche, con delibera del consiglio di classe / team docente (fino a 15 giorni)
10. risarcimento del danno provocato

Valutato ogni singolo caso ed il livello di gravità delle note nel registro, si dispone che **la terza nota nel registro di classe comporti come conseguenza la sospensione per almeno un giorno (solo SM).**

Allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni. Questo provvedimento può essere adottato quando l'alunno abbia commesso un reato di particolare gravità; l'alunno rappresenti nella scuola un pericolo per l'incolumità fisica delle persone; l'autorità giudiziaria abbia avviato un procedimento penale nei suoi confronti.

L'allontanamento dalla comunità scolastica deve essere commisurato alla gravità del reato e per una durata definita sino al permanere della situazione di pericolo e delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale. Organo competente alla decisione è il Consiglio d'Istituto.

b . PROCEDURE

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Assenza non giustificata Stessa assenza ulteriormente non giustificata	2 . nota nel libretto 2. nota nel Registro di classe e richiamo scritto alla famiglia (libretto personale) 5. richiamo scritto alla famiglia da parte della Dirigente,	Docente Dirigente Scolastico
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, le verifiche, ecc. Falsificare la firma dei genitori, dei docenti, ecc.	1. richiamo verbale all'alunno da parte del/dei docente/i, 2. Nota nel libretto 2. nota nel Registro di classe e richiamo scritto alla famiglia (libretto personale), 5. convocazione e richiamo verbale all'alunno da parte della Dirigente, 6. richiamo scritto alla famiglia da parte della Dirigente,	Docente Dirigente Scolastico
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale nello svolgimento dei compiti per casa	1. richiamo verbale all'alunno da parte del/dei docente/i, 2. Nota nel libretto 2. nota nel Registro di classe e richiamo scritto alla famiglia (libretto personale), 3. convocazione e colloquio con la famiglia da parte del docente o del coordinatore di classe, 4. richiamo scritto da parte del Consiglio di classe (lettera) 5. convocazione e richiamo verbale all'alunno da parte della Dirigente, 6. richiamo scritto alla famiglia da parte della Dirigente.	Docente Docente Coordinatore Dirigente Scolastico

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI	ORGANO COMPETENTE
Comportamento corretto nei confronti dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio volgare e offensivo - Minacce - Aggressione fisica 	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale all'alunno da parte del/dei docente/i, 2. Nota nel libretto 3. nota nel Registro di classe e richiamo scritto alla famiglia (libretto personale), 4. convocazione e colloquio con la famiglia da parte del docente o del coordinatore di classe, 7.convocazione e colloquio con la famiglia da parte della Dirigente, 8.sospensione dalle attività didattiche, con delibera del consiglio di classe / team docente (fino a 15 giorni) 	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Dirigente Scolastico – Consiglio di classe</p>
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio volgare e offensivo - Minacce - Aggressione fisica - vilipendio alla religione - Mancato rispetto delle proprietà altrui e delle proprietà della scuola 	<ol style="list-style-type: none"> 7.convocazione e colloquio con la famiglia da parte della Dirigente, 8.sospensione dalle attività didattiche, con delibera del consiglio di classe / team docente (fino a 15 giorni) 6. richiamo scritto alla famiglia da parte della Dirigente, 7.convocazione e colloquio con la famiglia da parte della Dirigente, 8.sospensione dalle attività didattiche, con delibera del consiglio di classe / team docente (fino a 15 giorni) 9.risarcimento del danno 	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Dirigente Scolastico – Consiglio di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI	ORGANO COMPETENTE
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Disturbo della lezione/attività - Rifiuto a svolgere il compito assegnato - Rifiuto a collaborare - Dimenticanze ripetute del materiale scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. richiamo verbale all'alunno da parte del/dei docente/i, 2. Nota nel libretto 3. nota nel Registro di classe e richiamo scritto alla famiglia (libretto personale), 4. convocazione e colloquio con la famiglia da parte del docente o del coordinatore di classe, 5. richiamo scritto da parte del Consiglio di classe (lettera) 6. convocazione e richiamo verbale all'alunno da parte della Dirigente, 7. richiamo scritto alla famiglia da parte della Dirigente, 	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Danneggiamento volontario o colposo	<ol style="list-style-type: none"> 3.convocazione e colloquio con la famiglia da parte del docente o del coordinatore di classe, 7.convocazione e colloquio con la famiglia da parte della Dirigente, 8.sospensione dalle attività didattiche, con delibera del consiglio di classe / team docente (fino a 15 gironi) 9.risarcimento del danno 	<p>Docente</p> <p>Docente Coordinatore</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Dirigente Scolastico – Consiglio di classe</p>

C. CONVERSIONE DELLE SANZIONI

Il Consiglio di Classe deve offrire all'alunno la possibilità di convertire le sanzioni in attività da svolgere in favore della comunità scolastica che possano utilmente costituire una riparazione, quali : operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici; collaborazione con il personale ausiliario; riordino della biblioteca. La conversione della sanzione deve essere concordata ed accettata dalla famiglia.

D . ORGANO DI GARANZIA : avverso i procedimenti disciplinari il genitore può ricorrere entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. L'organo di garanzia è composto da: Dirigente Scolastico, Docente Vicario, un rappresentante dei docenti in seno al Consiglio d'Istituto, un rappresentante dei genitori in seno al Consiglio d'Istituto. Qualora vi sia incompatibilità per il genitore rispetto al ricorso, viene nominato un genitore supplente. Le deliberazioni dell'organo di garanzia sono valide qualora siano presenti almeno 4 componenti su 4 in prima convocazione e 3 componenti su 4 in seconda convocazione.